

# **CODICE DI COMPORTAMENTO DELLA FONDAZIONE BIOLOGY FOR MEDICINE**

## **Parte I - Principi fondamentali e ambito applicativo del Codice di comportamento**

### **Art. 1 – Principi fondamentali**

La Fondazione Biology For Medicine (d'ora in avanti anche "la Fondazione") è costituita nel 2007 dalla Fondazione Telethon, dal CNR e dalla Regione Campania. Le finalità e le attività della Fondazione sono indicate nell'art. 3 dello Statuto e si esplicano principalmente nell'ambito del territorio nazionale, con particolare risalto per il territorio campano.

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di interesse collettivo e di utilità generale incentrate sulla ricerca scientifica e tecnologica di particolare interesse sociale nel settore biomedico. In particolare, la Fondazione si propone di svolgere le seguenti attività:

- a) sviluppare un polo di riferimento per l'attività di ricerca di base e di ricerca traslazionale al fine di favorire la trasformazione di conoscenze e modelli di base in applicazioni cliniche e in sviluppo industriale;
- b) promuovere lo sviluppo di nuove terapie e la loro sperimentazione, anche attraverso accordi con strutture sanitarie;
- c) incentivare la didattica e la formazione professionale nel campo della ricerca scientifica nonché la diffusione della cultura scientifica anche attraverso accordi con Università ed altri organismi di formazione;
- d) promuovere lo sviluppo economico e industriale dell'area territoriale della sua sede anche attraverso forme innovative di partnerariato pubblico e privato.
- e) La attività istituzionali sopra indicate possono essere svolte anche in collaborazione con altri enti, Università, società e altre Istituzioni.

La Fondazione, nello svolgimento delle sue attività, si impegna al rispetto dei fondamentali doveri di:

- rispetto della dignità umana;
- rifiuto di ogni forma di discriminazione ingiusta e valorizzazione sia del merito sia delle diversità individuali e culturali;
- piena e trasparente responsabilità individuale nei confronti della società civile;
- onestà, integrità e professionalità;
- equità, imparzialità, leale collaborazione e trasparenza; impegnandosi altresì al rispetto dei seguenti principi:
- trasparenza dei processi decisionali, deliberativi e di rendicontazione;
- assenza di cointeressenze economiche, familiari e clientelari;
- interessi della collettività e al bene pubblico.

### **Art. 2 – Ambito di applicazione del Codice di comportamento**

1. Il presente Codice di Comportamento (di seguito anche "il Codice") si propone quale patrimonio condiviso di valori e di regole deontologiche di condotta applicabile, a integrazione delle disposizioni normative già vigenti, ai componenti degli organi, ai dipendenti, ai collaboratori e ai consulenti della Fondazione nonché a coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con la Fondazione.

2. La Fondazione si impegna a diffondere la conoscenza del presente Codice e a promuovere il rispetto di ogni sua specifica norma secondo un'interpretazione ragionevole

## **Parte II - Regole di comportamento**

### **Art. 3 – Principi etici di riferimento**

La Fondazione ritiene principi etici di riferimento essenziali nel conseguimento delle proprie finalità l'integrità morale, l'onestà intellettuale, il rispetto reciproco.

### **Art. 4 – Trasparenza e pubblicità**

1. Tutte le delibere e i provvedimenti adottati dagli organi della Fondazione devono essere informati a criteri di trasparenza e di pubblicità e, nel rispetto delle normative vigenti, nello spirito di condivisione delle scelte e di assunzione di responsabilità.
2. Tutti gli esponenti della Fondazione si impegnano alla piena trasparenza circa situazioni e comportamenti che appaiono incompatibili con l'attività nella Fondazione, con particolare attenzione a tutte le potenziali situazioni di conflitto di interesse.
3. Chi ritenga di trovarsi o di potersi trovare in una situazione di effettivo o potenziale conflitto tra i propri interessi e quelli della Fondazione è tenuto a darne tempestiva comunicazione agli organi competenti.

### **Art. 5 – Pari opportunità e Non discriminazione**

1. La Fondazione garantisce e promuove il principio delle pari opportunità per l'accesso alle proprie attività e ai propri servizi.
2. Nelle decisioni che influiscono sulle relazioni con i suoi interlocutori, la Fondazione non consente alcun tipo di discriminazione in base all'età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche o alle credenze religiose dei suoi interlocutori.

### **Art. 6 – Dignità della persona; salute e ambiente**

1. La Fondazione riconosce il valore primario della salvaguardia della persona, della sua salute e dell'ambiente di lavoro; si impegna a garantire condizioni di lavoro rispettose di tali beni e orienta le proprie scelte in modo da garantire la compatibilità tra le proprie attività e il rispetto di tali beni.
2. La Fondazione vieta qualsiasi tipo di molestia morale o qualsiasi comportamento lesivo della dignità umana e adotta opportune strategie atte a disincentivare comportamenti vessatori abituali e protratti nel tempo che si sostanzino in forme di persecuzione psicologica o violenza morale tali da determinare un degrado delle condizioni di lavoro all'interno della Fondazione e di collaborazione con soggetti esterni alla Fondazione.

### **Art. 7 – Imparzialità e Integrità**

1. La Fondazione, nella conduzione delle sue attività, vieta qualunque azione nei confronti o da parte di terzi in grado di compromettere l'imparzialità e l'autonomia di giudizio.
2. A tal fine la Fondazione si impegna a mettere in atto le misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di corruzione e altre condotte idonee a integrare il pericolo di commissione dei reati o comunque il determinarsi di situazioni quali previste, in via esemplificativa, dal dlgs. n. 231/01, dalla legge n. 190/2012, dal dlgs. n. 33/2013. A tal riguardo, la Fondazione non consente di corrispondere o accettare somme di denaro, doni o favori a/dalla parte di terzi, allo scopo di procurarsi vantaggi diretti o indiretti.
3. I componenti degli organi, i dipendenti e i collaboratori della Fondazione devono usare le risorse economiche istituzionali, di provenienza pubblica o privata, ed i beni strumentali

secondo criteri di responsabilità, trasparenza, economicità e diligenza; ciò al fine di poter giustificare l'uso efficiente ed efficace delle stesse e poter produrre idonea documentazione o rendicontazione su richiesta dei competenti organi o uffici di controllo.

4. E' vietato utilizzare risorse strumentali o economiche della Fondazione per fini di natura personale o per scopi non istituzionali, o in ogni caso non espressamente consentiti dalla normativa vigente in materia.

### **Art. 8 - Regole di comportamento**

1. L'attività degli organi, dei dipendenti e dei collaboratori della Fondazione è improntata al pieno rispetto delle regole sancite dallo Statuto e dalla legislazione vigente nazionale e comunitaria: essi sono tenuti:

- ad impegnarsi attivamente affinché la Fondazione possa trarre beneficio dalle loro specifiche competenze;
- ad una partecipazione continuativa ai lavori della Fondazione, denunciando tempestivamente qualsiasi situazione di conflitto d'interesse che li veda coinvolti;
- alla rigorosa riservatezza delle informazioni acquisite nello svolgimento della propria attività.

2. I componenti degli Organi sono tenuti, in particolare, a non divulgare alcuna notizia relativa allo svolgimento dei lavori collegiali, spettando soltanto al Legale Rappresentante ed al Direttore della Fondazione la diffusione di informazioni; a far prevalere sempre l'interesse della missione istituzionale rispetto all'interesse particolare del singolo; ad astenersi sempre da condotte di nepotismo e favoritismo, in quanto contrastanti con la dignità umana, con la valorizzazione dei meriti individuali, con l'onestà, l'integrità, la professionalità e l'imparzialità; ad astenersi, nell'esercizio del proprio incarico o funzione, da attività, comportamenti e atti incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto con la Fondazione e con enti e/o soggetti collegati, e a riferire di situazioni in cui potrebbero essere titolari di interessi in conflitto con quelli della Fondazione e in ogni altro caso in cui ricorrano rilevanti ragioni di convenienza.

3. Per quanto concerne le situazioni di conflitto di interessi, queste vanno individuate tenendo conto non solo delle norme di legge, ma anche delle più rigorose migliori pratiche di governo, con specifico riferimento ai rapporti professionali, familiari e amministrativi.

## **Parte III - Disposizioni attuative**

### **Art. 9 – Osservanza e violazione del Codice di comportamento**

I componenti degli organi, i dipendenti, i collaboratori e i consulenti della Fondazione sono tenuti ad osservare le disposizioni del presente Codice di comportamento e possono rivolgersi al Comitato di garanzia per ottenere consiglio circa l'applicazione del presente Codice di comportamento o la condotta appropriata in relazione alle fattispecie ricadenti nel relativo ambito di applicazione.

### **Art.10 - Comitato di garanzia**

1. Ai fini della corretta attuazione dei precetti deontologici contenuti nel presente Codice di comportamento è istituito il Comitato di garanzia, composto da tre membri di comprovata autorevolezza, indipendenza e autonomia, nominati dal Consiglio della Fondazione.

2. Il Comitato di garanzia ha i seguenti compiti

- diffusione del Codice;
- formazione sul Codice;
- verifica circa la reale applicazione del Codice da parte dei destinatari, acquisendo tutte le dichiarazioni, documentazioni e informazioni necessarie, e riferendo al Consiglio di

Amministrazione;

- definizione delle procedure al fine del ricevimento delle segnalazioni di violazione del Codice ed avvio delle relative istruttorie;
- relazione annuale al Consiglio d'amministrazione sull'applicazione del Codice di comportamento.

#### **Art. 11 – Disposizioni finali**

1. Il presente Codice di Comportamento, approvato dal Consiglio d'amministrazione della Fondazione nella delibera del 29 giugno 2017 entra in vigore a decorrere dalla sua pubblicazione sul sito web della Fondazione.